

Premio Internazionale Ascoli Piceno XIV edizione

“Le radici medievali della civiltà europea”

di Andrea Anselmi

Il 6 e il 7 dicembre 2000 si è tenuta la XIV edizione del Premio Internazionale Ascoli Piceno. Le giornate di studio sono state dedicate ad una riflessione sulle “Radici medievali della civiltà europea”.

In apertura, il professore Enrico Menestò, presidente della Giuria del Premio, ha introdotto il tema, facendo il punto della questione alla luce dei più recenti studi. Il professore Paolo Cammarosano dell'Università di Trieste, premiato della scorsa edizione, ha quindi tenuto la prolusione, individuando nell'eredità romana e nell'elemento germanico i caratteri preminenti della struttura socio-politica della civiltà medievale.

Il professore Franco Cardini ha invece analizzato la realtà dell'Islam, così come veniva percepita dalla mentalità medievale, in un'immagi-

Gli interventi successivi, hanno affrontato specifiche tematiche, inerenti il monachesimo benedettino e la “Vitae Columbani abbatis discipulorumque eius” (professor Stefano Brufani); la giustizia negoziata ed egemonica nelle città italiane tra il XIII e il XIV secolo (professore Mario Sbriccoli); le origini del pellegrinaggio a S. Francesco d'Assisi (professore Mauro Donnini); la condizione della donna ai tempi di S. Chiara (professore Benedetto Vetere) e una riflessione sulla rilevanza dell'iconografia del passaggio del Mar Rosso nella pittura medievale europea (professoressa Donatella Scortecchi).

Le conclusioni sono state tratte dal professore Giuseppe Cremascoli dell'Università di Bologna il quale, nel sottolineare l'importanza delle fonti letterarie per lo studio della

tribuire all'approfondimento e alla ricerca di un'identità europea che, alla fine del secondo millennio, si affaccia verso il nuovo, con prospettive che non devono far dimenticare le radici che affondano solide nel terreno della storia, che accomuna popoli, lingue e culture.

A conclusione degli interventi, si è tenuta la cerimonia di consegna del Premio Internazionale, che quest'anno è stato conferito al professore Claudio Leonardi. Docente di Letteratura latina medievale presso l'Università di Firenze, egli vanta una straordinaria carriera e più di 400 pubblicazioni che lo hanno reso famoso in Italia e all'estero. Nel suo curriculum fanno spicco importanti cariche, ricoperte sia presso il Ministero dei Beni Culturali sia presso istituti e associazioni culturali nazionali ed europee. Egli, oltre che dirigere varie riviste

del settore, cura numerose e qualificate collane presso le più importanti case editrici: un personaggio dunque la cui autorevolezza e prestigio sono unanimemente riconosciuti.

La Targa “Gianni Forlini”, in memoria del benemerito sindaco di Ascoli, è stata conferita a un'opera di indubbio valore scientifico: “Iscrizioni medievali di Ascoli”, di Antonio Salvi, pubblicata nella collana “Testi e documenti” dell'Istituto Superiore di Studi Medievali “Cecco d'Ascoli”. Il volume raccoglie e documenta per la prima volta tutto il ricco materiale epigrafico medievale ascolano, costituendo una vera e propria fonte di informazioni e notizie, per quanti fossero intenzionati a studiare e conoscere il ricco patrimonio storico-artistico della nostra città.

Il premio “Vito Fumagalli” è andato invece a due tesi di laurea: “Chiara d'Assisi nella storiografia contemporanea”, discussa dall'ascolana Laura Ciaffardoni, presso l'Università di Macerata, e a “Donne e Viterbo nel XV secolo” di Rosalia Tornabuoni, discussa alla Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Viterbo.

Per permettere la partecipazione al convegno, sono state conferite ben 15 borse di studio a laureandi o neolaureati provenienti da varie università italiane.

In tal modo Ascoli è stata ancora una volta centro di interessi culturali e studi, che proiettano la nostra città nell'ambito nazionale e internazionale, proponendola come momento importante di un convegno, che ormai è divenuto un appuntamento consolidato ad alto livello, capace di proporre tematiche e personalità tra le più note e famose della medievistica europea.



Sopra: da sin.: Prof. Cammarosano, signora Armellini assessore alla Provincia, Prof. E. Menestò, sig. Antonini assessore del Comune, Prof. Anselmi, Prof. Cardini ■ a fianco: il Prof. E. Menestò, Presidente della Giuria del Premio Internazionale Ascoli Piceno, conferisce il premio al Prof. Claudio Leonardi

nario che vedeva nel musulmano il nemico per antonomasia. Egli ha sottolineato d'altro canto come la civiltà araba avesse saputo integrare popoli e culture diverse, dall'Atlantico all'Oceano Indiano.

storia medievale, ha evidenziato l'attualità di una riflessione sul medioevo per comprendere il senso della modernità, ormai volta al tramonto.

Le giornate di studio hanno dunque cercato di con-

